



Immacolata concezione della Beata Vergine Maria



Che bella festa quella di oggi: festeggiamo una qualità di Maria, la mamma di Gesù, davvero unica: essere Immacolata, non macchiata! Nel cuore degli uomini c'è una grande libertà: fare cose belle, amare gli altri come ama Dio. C'è però anche la libertà di fare cose "non belle": pensare solo a sé stessi, non amare gli altri. Questo si chiama peccato ed è come una "macchiolina" sul cuore bello pulito che ci ha donato Dio! Il primo peccato commesso, è chiamato "peccato originale". È stato così grave, che tutti gli uomini e donne che nascono, fin da allora, hanno ancora quella "macchiolina" sul cuore!

Con il battesimo però, questo peccato viene "lavato" via e, se si fosse sempre buoni, sarebbe tutto perfetto! Succede però che, quando non si ama abbastanza, si fa ancora "peccato": si dicono bugie, si perde la pazienza e si bisticcia, si fanno i capricci, si urla, non si condividono le cose, si dicono parole cattive eccetera! E c'è bisogno di chiedere scusa agli altri e a Dio per ritornare ad avere il cuore pulito donato da Dio!

Maria è una giovane ragazza che abita a Nazareth! La sua mamma si chiama Anna e il suo papà Gioacchino. È una ragazzina molto speciale e particolarmente buona. È così buona che non sa proprio commettere peccato e, soprattutto, lei è nata senza quella macchiolina, senza "peccato originale", perché Dio aveva pensato a Lei per una cosa molto importante! Cosa? Leggiamolo insieme!

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Che spavento avrà preso,
Maria!

Immaginiamo Maria a
Nazareth, nella sua cameretta
o in cucina, presa dalle sue
faccende e "paf"! D'improvviso
si trova davanti un angelo,
magari con grandi ali piumate
e aureola! Da svenire!

Che bel saluto però che le rivolge!

La chiama "piena di grazia" e le dice che Dio è con lei!

Piena di grazia perché Maria è senza peccato ed è stata scelta da Dio per una cosa bellissima: essere la mamma di Gesù, Suo Figlio! Un compito tanto, tanto importante! Maria avrebbe potuto pensare di continuare la sua vita, con le sue cose semplici di tutti i giorni! Invece ha avuto il coraggio di dire una piccolissima parola che ha cambiato la sua vita, e anche quella di tutti coloro che credono in Dio e nella venuta del Suo Figlio Gesù. Anche la nostra! Una parolina che noi, a volte, facciamo fatica a dire anche per cose molto più facili: "Mi aiuti ad apparecchiare?" No, sto finendo di giocare! "Smettete di litigare?" No, ha iniziato lui e non voglio prenderla persa! ... Avete capito di che parolina si tratta? Esatto! Ha detto "Sì", accettando tutto quello che l'Angelo le ha proposto per conto di Dio: "avvenga per me secondo la tua parola"! Sarebbe bello imparare da Maria ad usare questa parola un po' più spesso. Tutte le volte che possiamo dimostrare di voler bene agli altri come ci insegnano Lei e suo figlio Gesù!

Con il suo Sì Maria ha accettato di diventare la mamma di Gesù! Per questo motivo questo è il giorno nel quale, per tradizione, si prepara il presepe! Se ne vedono di molto belli in giro ma è molto bello anche realizzarne uno insieme. Proviamo allora a fare insieme una piccola "sacra famiglia" in pasta di sale... ricordiamo però che Gesù bambino va messo nel presepe ... il 24 dicembre!

CI SERVIRANNO:

ingredienti base: 2 tazzine di farina, 1 tazzina di sale sottile, 1 tazzina di acqua. Mescoliamoli e formiamo una pallina di impasto (aggiungiamo un po' di farina o di acqua a seconda della necessità). Se vogliamo colorare la pasta con colori naturali possiamo aggiungere un po' di polvere di caffè o di curcuma (però sbiadisce un po' quando asciuga). Oppure possiamo usare colori alimentari. E ancor più semplice... possiamo colorarli con le tempere o gli acquarelli quando saranno asciutti... basterà rimetterli ad asciugare un altro po', dopo!

PER FARE GIUSEPPE E MARIA: formiamo una pallina piccola per la testa; per il corpo ne formiamo una un po' più grande e la allunghiamo come a fare una pera. Infiliamo uno stuzzicadenti al centro così da poter inserire la testa. Con un altro po' di impasto formiamo una pallina, la appiattiamo e la appoggiamo sul capo come un velo.

PER FARE GESU' BAMBINO: formiamo una pallina per la testa e due palline più piccole per i piedini. Con un altro po' di impasto faremo una sorta di copertina all'interno della quale avvolgeremo la testolina e faremo spuntare i piedini. Possiamo poi ritagliare una piccola stella su cui appoggiarlo la notte di Natale, o usare un portacandele piccolino.

Con l'impasto che rimane faremo una sorta di base su cui appoggiare i nostri personaggi.

Lasciamo asciugare sul termosifone – dovrebbe bastare un giorno (oppure in forno a circa 80-90° finché la consistenza non sarà dura. Poi ritocchiamo con i colori, aggiungiamo particolari, disegniamo gli occhi ecc... come la fantasia ci suggerisce.

RINGRAZIAMO Maria con la preghiera che racchiude il saluto dell'Angelo:

Ave Maria, piena di grazia il Signore è con te, tu sei benedetta fra donne, benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte, Amen

